

Vier und zwanzigstes Concert
im Saale des Gewandhauses

Sonntags, am 25^{sten} April, 1815.

Erster Theil.

Ouverture, von Kunzen.

Arie mit Chor, aus Griselda, von Pär, gesung. von Dem.
Alb. Campagnoli.

Quello sguardo sì innocente,
quell' amabile scembianza
già richiama alla mia mente
l'infelice rimembranza
della figlia, che dal seno
io mi vidi un dì strappar.

Ah! d'affanno io vengo meno,
ah! la smania, al cor ristretta,
palpitare, mancar mi fa.

Coro.

Ah! la smania, al cor ristretta,
palpitare, mancarla fa.

Voce.

Ah! quel moto di contento
che destarsi in petto io sento,

SLUB 494

par che dica: ti conforta!
la tua figlia non è morta,
l'hai presente, gira i lumi,
guarda, mira; — oh giusti Numi!
quanto è folle il mio sperar!

C o r o.

Guarda, mira; — oh giusti Numi!
par, che torni a delirar.

*Concert für zwei Violinen, von L. Spohr, vorgetragen
von Herrn Matthäi und Herrn Lange.*

Quartett und Chor, aus Sargino, von Pär.

Soffia. Giusto ciel! che lessi mai!

Sargino. Io l'intesi — vivo ancora.

Pietro. V'è del duro, e duro assai.

Montig. Sono incerto, son dubioso.

Soff. Ah spiegarmi, oh Dio, non oso,
Sarg. e mi sento palpitar.

a 4.

Mont. Sù mettiamoci al balcone,

Pietro. e qui stiamci ad osservar.

Montig. Soffia, voi pur tacete,
che creder mai degg'io?
Deh, il labbro omai sciogliete;
non fatemi penar.

Soff. Grata del rè all' onore —
sensibile a un' amore —

Sarg. Resistere non posso —

Pietro. Sargino è rosso, rosso.

Montig. È il rè che vel commette?

Pietro. L'amico ya alle strette.

Soff. Se il rè non è persuaso —
Pietro. L'amico è a brutto caso —
Montig. Ebben — Sarg. Io fremo —
Pietro. Attento.
Soff. Deh, in grazia concedetemi
riflettere un momento.
Consulterò il mio core;
vo' dare un degno affetto;
or non poss'io spiegar.
Pietro. Che caso maledetto!
Che furba singolar!
Montig. V'intesi, voi volete
ch'io sappia meritarvi.
Sarg. Ebbene, mi vedrete
degnò di voi tornar.
Mont. All'armi, all'armi, andiamo
e poi a meritar gli allori.
Coro. Si torni vincitori,
si corra a trionfar.
Sarg. Ei tornerà suo sposo.
Oh mio tormento estremo!
Ardo, divampo, e fremo,
più non mi so frenar.
Soff. Mio rè, che m'ordinate!
Ah, tutto non sapete,
voi misera mi fate,
se a lui m'ho da sposar.
Pietro. Che brutto nuvolone
va in aria brontolando!
Io vedo il mio padrone
altr'uomo diventar.
Soff. e Sarg. Tornate vincitori.
correte a trionfar.

Zweiter Theil.

Grosse heroische Sinfonie, von L. van Beethoven.

- 1) Allegro.
- 2) Marcia funebre.
- 3) Scherzando.
- 4) Finale.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek-Aufwärter Schröter,
und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und der
Anfang ist um 6 Uhr.

MT/23/2002